

LA GIUNTA REGIONALE

- Richiamata la legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) che prevede, fra l'altro, che la gestione dei servizi idrici è riorganizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, in forma integrata ricomprendendo il servizio di acquedotto, di fognatura e di depurazione delle acque reflue;
- Considerato che rientrano nell'ambito del Servizio idrico integrato i servizi disciplinati dalle normative speciali di settore di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) – Parte III, e dal decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 (Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano), così come modificato dal decreto legislativo 2 febbraio 2002, n. 27, che stabilisce le caratteristiche di qualità e le modalità di controllo delle acque destinate al consumo umano al fine di proteggere la salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque, garantendone la salubrità e la pulizia;
- Considerato che con la legge regionale 8 settembre 1999, n. 27 (Disciplina dell'organizzazione del Servizio idrico integrato), e successive integrazioni e modificazioni, la Regione ha disposto in merito:
 - all'organizzazione del servizio idrico integrato in sotto ambiti territoriali ottimali (sub-Ato);
 - alla disciplina delle funzioni degli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale, così come individuato dall'articolo 2 della legge regionale medesima;
 - alla definizione delle norme di indirizzo e di coordinamento degli enti locali competenti;
- Evidenziato che in attuazione della l.r. n. 27/1999 nella Regione Autonoma Valle d'Aosta il Servizio idrico integrato è organizzato sulla base di un unico ambito territoriale ottimale (A.T.O) coincidente con l'intero territorio regionale;
- Considerato che l'esercizio delle funzioni di organizzazione del Servizio idrico integrato è demandato, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 27/1999, ai Comuni costituiti in forma associata per sotto ambiti territoriali omogenei (sub-Ato), la cui delimitazione definitiva compete al Consorzio Bacino Imbrifero Montano (Consorzio BIM), sulla base dei piani economico finanziari, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera c), della l.r. 27/1999;
- Evidenziato che competono altresì al Consorzio BIM, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della l.r. 27/1999, le funzioni di governo del Servizio Idrico integrato che si esplicano nel coordinamento, nell'indirizzo e nel controllo della attività dei Comuni costituiti in forma associata per sub-Ato;
- Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 4035/2002, con la quale la Regione, ai fini dell'avvio delle attività finalizzate all'attuazione della legge regionale n. 27/1999 suindicata, ha approvato un programma operativo affidando l'esecuzione dello stesso al BIM;
- Considerato che, in esecuzione della citata deliberazione della Giunta regionale n. 4035/2002, il BIM ha avviato le seguenti attività:

- la riorganizzazione del servizio idrico integrato, attraverso l'adozione del Piano programmatico generale e del Piano operativo;
 - la ricognizione di 1^ fase in tutti i Comuni della Regione dello stato di fatto delle gestioni esistenti del servizio idrico integrato;
 - la predisposizione delle schede per il censimento dello stato di fatto delle reti e degli impianti del servizio idrico integrato;
 - l'esecuzione del censimento delle reti e degli impianti su due Comuni campione;
- Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 217, del 2 febbraio 2004, con la quale la Regione, al fine di integrare l'azione avviata dal BIM, con particolare riferimento alla gestione delle risorse idriche destinate al consumo umano, nonché per consentire un primo riordino sulle risorse effettivamente utilizzate al consumo umano ed erogate a terzi, sia da soggetti pubblici che da soggetti privati, ha approvato le direttive finalizzate all'effettuazione di una caratterizzazione straordinaria di tali acque, avente principalmente le seguenti finalità:
- censire le risorse utilizzate a scopo umano ed erogate a terzi sia da soggetti pubbliche che da soggetti privati;
 - verificare la rispondenza della qualità delle acque captate da sorgenti e da pozzi, erogate a terzi, alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 31/2001 e successive integrazioni e modificazioni, anche ai fini della prosecuzione del loro utilizzo;
 - individuare i soggetti responsabili dell'erogazione dell'acqua e conseguentemente della piena applicazione successiva degli altri adempimenti previsti dal d. lgs n. 31/2001 (controlli interni di qualità) e dal d. lgs. N. 152/2006 (individuazione delle aree di salvaguardia delle risorse utilizzate a scopo umano);
- Richiamata la deliberazione del Consiglio regionale n. 1788/XII dell'8 febbraio 2006, con la quale è stato definitivamente approvato il Piano regionale di tutela delle acque;
- Richiamato in particolare l'articolo 11 (Sistema Informativo delle Risorse Idriche) delle Norme di attuazione del Piano, e la scheda n. 1.A.3. dell'Allegato alle Norme di attuazione del Piano "Linee di azione, interventi e programmi di azione" relativa alla costituzione e alla gestione del Sistema Informativo delle Risorse Idriche, con i quali si prevede la costituzione di un sistema condiviso e cooperativo con gli Enti Locali finalizzato alla conoscenza dello stato della risorsa idrica, dei fattori di pressione antropica derivanti dagli utilizzi della risorsa nella loro globalità e delle caratteristiche dei corpi idrici;
- Evidenziata quindi l'opportunità che le attività di competenza del Consorzio BIM inerenti al Servizio idrico integrato siano coerenti e interconnesse con il Sistema informativo delle risorse idriche e quindi coordinate a livello operativo con la Regione, in particolare per quanto riguarda i seguenti aspetti relativi alla rilevazione, alla riorganizzazione ed alla elaborazione dei dati e delle informazioni inerenti il Servizio idrico integrato stesso:
- qualità delle acque destinate al consumo umano;

- qualità delle acque reflue;
 - informazioni storiche inerenti sia alla qualità delle acque potabili che delle acque di scarico di pertinenza dell'USL della Valle d'Aosta e dell'ARPA della Valle d'Aosta;
 - censimento e codifica delle fonti di approvvigionamento idro-potabile;
 - censimento dei punti di controllo sulle reti;
 - georeferenziazione dei punti di controllo sugli scarichi delle acque reflue;
 - costi e ricavi delle gestioni;
- visto l'articolo 100, della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54;
 - richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 4223 in data 29 dicembre 2006 concernente l'approvazione del bilancio di gestione, per il triennio 2007/2009, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative;
 - Visto il parere favorevole di legittimità rilasciato dal Coordinatore del Dipartimento Territorio, Ambiente e Risorse Idriche dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche, ai sensi del combinato disposto degli articoli 13, comma 1, lettera e) e 59, comma 2, della legge regionale n. 45/195, sulla presente proposta di deliberazione;
 - Su proposta dell'Assessore al Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche, Alberto Cerise;

ad unanimità di voti favorevoli,

D E L I B E R A

- 1°) di affidare al Consorzio BIM lo svolgimento di tutte le attività di raccolta, riorganizzazione e elaborazione delle informazioni, anche di pertinenza della Regione, inerenti al servizio idrico integrato, riguardanti:
- a. qualità delle acque destinate al consumo umano;
 - b. qualità delle acque reflue;
 - c. informazioni storiche inerenti sia alla qualità delle acque potabili che delle acque di scarico di pertinenza dell'USL della Valle d'Aosta e dell'ARPA della Valle d'Aosta;
 - d. censimento e codifica delle fonti di approvvigionamento idro-potabile;
 - e. censimento dei punti di controllo sulle reti;
 - f. georeferenziazione dei punti di controllo sugli scarichi delle acque reflue;
 - g. costi e ricavi delle gestioni;
- 2°) di approvare la stipulazione di una convenzione, ai sensi dell'articolo 100, della legge regionale n. 54/1998, e successive modificazioni, fra l'Amministrazione regionale ed il Consorzio BIM della Valle d'Aosta, secondo la bozza che in allegato

forma parte integrante della presente deliberazione (Allegato 1), per la disciplina dei rapporti finalizzati all'espletamento delle funzioni specificate al precedente punto 1°), alla cui sottoscrizione provvederà l'Assessore al territorio, ambiente e opere pubbliche;

- 3°) di stabilire che al fine di consentire lo svolgimento delle attività indicate nella convenzione di cui al precedente punto 2°) il Dipartimento territorio, Ambiente e Risorse idriche della Regione assicura il necessario coordinamento con le altre strutture regionali e gli altri enti interessati alla gestione di dati e di informazioni inerenti al Servizio idrico integrato, con particolare riferimento all'USL della Valle d'Aosta, per la qualità delle acque destinate al consumo umano, e all'ARPA della Valle d'Aosta, per la qualità delle acque di scarico;
- 4°) di stabilire che per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione della presente deliberazione, il Consorzio BIM potrà utilizzare, fino alla concorrenza dell'importo stanziato, senza vincoli riferiti alle attività specificate, la somma impegnata con la deliberazione della Giunta regionale n. 4035 del 4 novembre 2002;
- 5°) di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.

IM

Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 1437 del 25/05/2007

BOZZA DI CONVENZIONE PER L’AFFIDAMENTO AL CONSORZIO BIM DELLE ATTIVITA’ OPERATIVE FINALIZZATE ALLA RILEVAZIONE, ALLA RIORGANIZZAZIONE ED ALLA ELABORAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI RIFERITI AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Fra

- L’Amministrazione regionale della Valle d’Aosta (di seguito denominata Regione), con sede in Aosta, Piazza Deffeyes, 1, Codice fiscale n. 80007720074, nella persona dell’Assessore regionale al Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche, Alberto Cerise, al presente atto autorizzato in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____
- Il Consorzio dei Comuni della Valle d’Aosta – Bacino Imbrifero della Dora Baltea (di seguito denominato Consorzio BIM), con sede in Aosta, Piazza Narbonne, 16, codice fiscale n. 80001790072, nella persona del Presidente pro-tempore, dr. Giovanni BAROCCO, al presente atto autorizzato in esecuzione della deliberazione _____

PREMESSO

- che la legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) prevede, fra l’altro, che la gestione dei servizi idrici sono riorganizzati sulla base di ambiti territoriali ottimali, in forma integrata ricomprendendo il servizio di acquedotto, di fognatura e di depurazione delle acque reflue;
- che rientrano nell’ambito del Servizio idrico integrato i servizi disciplinati dalle normative speciali di settore di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) – Parte III, e dal decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 (Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano), così come modificato dal decreto legislativo 2 febbraio 2002, n. 27, che stabilisce le caratteristiche di qualità e le modalità di controllo delle acque destinate al consumo umano al fine di proteggere la salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque, garantendone la salubrità e la pulizia;
- che con la legge regionale 8 settembre 1999, n. 27 (Disciplina dell’organizzazione del Servizio idrico integrato), e successive integrazioni e modificazioni, la Regione ha disposto in merito:
 - all’organizzazione del servizio idrico integrato in sotto ambiti territoriali ottimali (sub-Ato);
 - alla disciplina delle funzioni degli enti locali ricadenti nell’ambito territoriale ottimale, così come individuato dall’articolo 2 della legge regionale medesima;
 - alla definizione delle norme di indirizzo e di coordinamento degli enti locali

competenti;

- che in attuazione della l.r. n. 27/1999 nella Regione Autonoma Valle d'Aosta il Servizio idrico integrato è organizzato sulla base di un unico ambito territoriale ottimale (A.T.O) coincidente con l'intero territorio regionale;
- che l'esercizio delle funzioni di organizzazione del Servizio idrico integrato è demandato, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 27/1999, ai Comuni costituiti in forma associata per sotto ambiti territoriali omogenei (sub-Ato), la cui delimitazione definitiva compete al Consorzio Bacino Imbrifero Montano (Consorzio BIM), sulla base dei piani economico finanziari, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera c), della l.r. 27/1999;
- che competono altresì al Consorzio BIM, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della l.r. 27/1999, le funzioni di governo del Servizio Idrico integrato che si esplicano nel coordinamento, nell'indirizzo e nel controllo della attività dei Comuni costituiti in forma associata per sub-Ato;
- che con la deliberazione della Giunta regionale n. 4035/2002, la Regione, ai fini dell'avvio delle attività finalizzate all'attuazione della legge regionale n. 27/1999 suindicata, ha approvato un programma operativo affidando l'esecuzione dello stesso al BIM;
- che, in esecuzione della citata deliberazione della Giunta regionale n. 4035/2002, il BIM ha avviato le seguenti attività:
 - la riorganizzazione del servizio idrico integrato, attraverso l'adozione del Piano programmatico generale e del Piano operativo;
 - la ricognizione di 1^a fase in tutti i Comuni della Regione dello stato di fatto delle gestioni esistenti del servizio idrico integrato;
 - la predisposizione delle schede per il censimento dello stato di fatto delle reti e degli impianti del servizio idrico integrato;
 - l'esecuzione del censimento delle reti e degli impianti su due Comuni campione;
- che, al fine di integrare l'azione avviata dal Consorzio BIM, con particolare riferimento alla gestione delle risorse idriche destinate al consumo umano, nonché per consentire un primo riordino sulle risorse effettivamente utilizzate al consumo umano ed erogate a terzi, sia da soggetti pubblici che da soggetti privati, la Regione, con deliberazione della Giunta regionale n. 217, del 2 febbraio 2004, ha approvato le direttive finalizzate all'effettuazione di una caratterizzazione straordinaria di tali acque, avente principalmente le seguenti finalità:
 - censire le risorse utilizzate a scopo umano ed erogate a terzi sia da soggetti pubbliche che da soggetti privati;
 - verificare la rispondenza della qualità delle acque captate da sorgenti e da pozzi, erogate a terzi, alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 31/2001 e successive integrazioni e modificazioni, anche ai fini della prosecuzione del loro utilizzo;

- individuare i soggetti responsabili dell'erogazione dell'acqua e conseguentemente della piena applicazione successiva degli altri adempimenti previsti dal d. lgs n. 31/2001 (controlli interni di qualità) e dal d. lgs. N. 152/2006 (individuazione delle aree di salvaguardia delle risorse utilizzate a scopo umano);
- che l'articolo 11 (Sistema Informativo delle Risorse Idriche) delle Norme di attuazione del Piano, e la scheda n. 1.A.3. dell'Allegato alle Norme di attuazione del Piano "Linee di azione, interventi e programmi di azione" relativa alla costituzione e alla gestione del Sistema Informativo delle Risorse Idriche, prevede la costituzione di un sistema condiviso e cooperativo con gli Enti Locali finalizzato alla conoscenza dello stato della risorsa idrica, dei fattori di pressione antropica derivanti dagli utilizzi della risorsa nella loro globalità e delle caratteristiche dei corpi idrici;
- che le attività di competenza del Consorzio BIM inerenti al Servizio idrico integrato devono essere coerenti e interconnesse con il Sistema informativo delle risorse idriche;
- che a tale fine si rende necessario un coordinamento unico a livello operativo, fra Regione e Consorzio BIM, per gli aspetti relativi alla rilevazione, alla riorganizzazione ed alla elaborazione dei dati e delle informazioni inerenti al Servizio idrico integrato, con particolare riferimento a:
 - qualità delle acque destinate al consumo umano;
 - qualità delle acque reflue;
 - informazioni storiche inerenti sia la qualità delle acque potabili che delle acque di scarico di pertinenza dell'USL della Valle d'Aosta e dell'ARPA della Valle d'Aosta;
 - censimento e codifica delle fonti di approvvigionamento idro-potabile;
 - censimento dei punti di controllo sulle reti;
 - georeferenziazione dei punti di controllo sugli scarichi delle acque reflue;
 - costi e ricavi delle gestioni;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. del
- richiamata la deliberazione della Giunta del Consorzio BIM n. del
- visto l'articolo 100, della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54;

si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto

1. Ai fini dell'attuazione delle disposizioni regionali inerenti la riorganizzazione del Servizio idrico integrato, la Regione affida al Consorzio BIM lo svolgimento di tutte le attività di raccolta, riorganizzazione e elaborazione delle informazioni, anche di pertinenza della Regione, inerenti il servizio idrico integrato, riguardanti:
 - qualità delle acque destinate al consumo umano;

- qualità delle acque reflue;
- informazioni storiche inerenti sia la qualità delle acque potabili che delle acque di scarico di pertinenza dell'USL della Valle d'Aosta e dell'ARPA della Valle d'Aosta;
- censimento e codifica delle fonti di approvvigionamento idro-potabile;
- censimento dei punti di controllo sulle reti;
- georeferenziazione dei punti di controllo sugli scarichi delle acque reflue;
- costi e ricavi delle gestioni.

Articolo 2 - Durata

1. La presente convenzione ha una validità di 24 mesi che decorrono dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare e potrà essere rinnovata per altri 12 mesi nel caso in cui non siano state ultimate le attività di cui all'articolo 1.

Articolo 3 – Impegni del BIM

1. Il Consorzio BIM assicura la collaborazione con la Regione ed il coordinamento delle attività specificate all'articolo 1 per tutto il periodo necessario al completamento delle attività.
2. Il Consorzio BIM assicura alla Regione, entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, il supporto tecnico necessario per consentire lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 1 nell'ambito delle procedure del Sistema informativo delle risorse idriche, aggiornando ove necessario gli eventuali strumenti gestionali attualmente in essere, al fine di renderli compatibili con il Sistema informativo delle risorse idriche stesso.
3. Il Consorzio BIM si impegna a rendicontare trimestralmente le attività svolte.

Articolo 4 – Impegni della Regione

1. La Regione, al fine di consentire il corretto svolgimento delle attività specificate nella presente convenzione, assicura attraverso il Dipartimento Territorio, Ambiente e Risorse idriche il necessario coordinamento con le altre strutture regionali e gli altri enti interessati alla gestione di dati e di informazioni inerenti il Servizio idrico integrato, con particolare riferimento all'USL della Valle d'Aosta, per la qualità delle acque destinate al consumo umano, e all'ARPA della Valle d'Aosta, per la qualità delle acque di scarico.

Articolo 5 – Rapporti

1. Ogni rapporto con tra il Consorzio BIM e la Regione sarà tenuto tramite l'ing. Raffaele ROCCO, Coordinatore del Dipartimento Territorio, Ambiente e Risorse idriche dell'Assessorato regionale del Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche, il

quale è, altresì, incaricato del controllo sul puntuale e regolare svolgimento delle attività rientranti nella presente convenzione.

Articolo 6 – Oneri della convenzione

1. Ogni onere riferito all'attività rientrante nella presente convenzione è a totale carico del Consorzio BIM che a tal fine dovrà utilizzare le risorse finanziarie impegnate con la deliberazione della Giunta regionale n. 4035/2002.

Articolo 7 – Proprietà e Riservatezza

1. Tutte le informazioni, la documentazione e le basi dati che sono acquisite e prodotte nel corso della presente convenzione e incluse nelle banche dati potranno essere utilizzate e divulgate secondo le modalità stabilite per il Sistema informativo delle risorse idriche.
2. Il personale che sarà incaricato dal Consorzio BIM in attuazione della presente convenzione sarà obbligato a mantenere la massima riservatezza sul lavoro svolto per conto della Regione, le cui informazioni potranno essere diffuse solo previa autorizzazione scritta della Regione.

Letto, approvato e sottoscritto

Aosta, il

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO
BIM
Sig. Giovanni Barocco

PER LA REGIONE VALLE D'AOSTA
L'ASSESSORE AL TERRITORIO,
AMBIENTE E OPERE PUBBLICHE
Sig. Alberto Cerise